

Diversificazione verso attività non agricole (Misura 311)

### **Riferimento normativo**

Art. 52, lettera a), punto i) del Reg. 1698/2005.

### **Giustificazione logica alla base dell'intervento**

Il divario tra aree rurali e aree urbane abruzzesi rappresenta una delle criticità più evidenti del contesto socio-economico regionale. Tale divario è accentuato dalla persistente difficoltà di creazione e mantenimento di posti di lavoro e di condizioni favorevoli per la crescita economica dei territori rurali regionali con maggiori problematiche di sviluppo. Inoltre, le opportunità occupazionali nei settori extra-agricoli che si riscontrano nelle aree caratterizzate da maggiore intensità di sviluppo economico, agiscono come fattore di stimolo per l'uscita di componenti delle famiglie agricole dal settore, con particolare riferimento alle fasce più giovani, favorendo la tendenza all'erosione demografica ed al crescente indebolimento del tessuto socio-economico delle aree rurali.

Allo stesso tempo, l'ambiente rurale regionale con le sue notevoli emergenze naturali e il ricco patrimonio di tradizioni e valori culturali ed eno-gastronomici, rappresenta una risorsa ancora ampiamente da valorizzare per rispondere alla domanda sostenuta di servizi turistici rivolti alla fruizione del mondo rurale, al soggiorno sul territorio a contatto con la natura, allo sport praticabile in tali contesti naturali, degli eventi culturali legati alle tradizioni contadine, della ristorazione di qualità basata su prodotti e preparati alimentari tipici e genuini.

Le azioni previste nella misura agiscono da un lato sul recupero di immobili rurali e sulla sistemazione di aree esterne, contribuendo alla priorità di migliorare la fruibilità turistica del territorio regionale e il paesaggio rurale. La possibilità di produrre redditi integrativi per le famiglie agricole, basati sulla fornitura di servizi turistici strettamente legati alle attività agricole ed alle produzioni vegetali ed animali, permette inoltre di aumentare o consolidare l'occupazione nelle aree rurali.

### **Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse**

La Misura contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali" attraverso il sostegno di investimenti volti a favorire il miglioramento delle strutture rurali, la creazione di nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e l'accrescimento della fruibilità delle micro-emergenze storiche monumentali, come fabbricati, borghi e centri urbani minori. In questo modo essa contribuisce indirettamente all'obiettivo specifico "Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e le popolazioni" in quanto favorisce la vitalità del tessuto socio-economico rurale e frena la tendenza allo spopolamento. Inoltre sostenendo investimenti destinati al risparmio energetico ed alla realizzazione di impianti per la produzione e la distribuzione di energie da fonti rinnovabili, contribuisce, al raggiungimento dell'obiettivo specifico "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione lungo le filiere".

### **Obiettivi operativi**

- Realizzazione di interventi di recupero di immobili da destinare all'attività agrituristica, ad attività sociali in ambito agricolo, a servizi di ospitalità turistica e didattica, al recupero e valorizzazione di attività artigianali legate alla cultura e tradizione rurale e contadina con il miglioramento dell'efficienza energetica.
- Realizzazione di interventi per la costruzione di impianti volti alla produzione e alla distribuzione di energia da fonti rinnovabili.

### Descrizione della misura

La misura è articolata nelle seguenti linee d'azione:

1. Investimenti in azienda agricola dedicata all'attività agrituristica, comprendenti l'ammodernamento, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di fabbricati già a servizio dell'azienda agricola al fine di realizzare ed allestire con arredi:
  - alloggi agrituristici, punti di ristoro agrituristico;
  - piazzole di sosta per caravan e camper;
  - abbattimento delle barriere architettoniche;
  - sistemazione di spazi esterni all'azienda agrituristica (parcheggi autovetture, giardini, illuminazione, sistemazione viabilità aziendale) al fine di facilitare la fruizione da parte degli ospiti alloggiati;
  - laboratori polifunzionali, dispense, locali per la degustazione dei prodotti aziendali offerti ai visitatori;
  - sviluppo di attività didattiche, culturali, sportive, ricreative, di artigianato rurale non agricolo, escursionistiche, di ippoturismo, svolte nel mondo rurale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani.
2. Investimenti per la realizzazione di attività sociali in campo agricolo, di servizi di piccolo commercio, artigianato locale e di servizi turistico-ricreativi, attraverso:
  - Investimenti per la ristrutturazione di fabbricati esistenti da destinare:
    - o alla piccola attività ricettiva (alloggio e ristorazione);
    - o ad attività didattiche a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani;
    - o ad attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani realizzate nell'ambito dell'azienda agricola;

Sono ammesse le spese per l'acquisizione e l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione dell'immobile e per la dotazione funzionale dello stesso (attrezzature ed arredi) compreso l'acquisto di attrezzature informatiche (hardware e software).
  - Investimenti per la ristrutturazione di fabbricati rurali esistenti nonché acquisto di attrezzature ed arredi (comprese attrezzature informatiche, hardware e software) da destinare ad attività artigianali non agricole, con esclusivo riferimento a quelle proprie delle aree rurali abruzzesi e della cultura e tradizione contadina (lavorazione del legno, del ferro, del ricamo, dei filati etc.), ivi compresa la realizzazione di punti vendita dei prodotti (solo prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato).
3. Energia da fonti-rinnovabili:

- Interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia e/o calore, destinata a scopi ed utilizzazioni sociali, compresi gli investimenti per l'allaccio alle reti di distribuzione, quali:
- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets e di potenza massima di 1 MW;
- microimpianti per la produzione di biogas dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione) e con potenza massima di 50 KW elettrici;
- microimpianti per la produzione di energia eolica di potenza massima di 30 KW;
- microimpianti per la produzione di energia solare di potenza massima di 30 KW;
- microimpianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti) di potenza massima di 30 KW;

Per quanto concerne il trattamento fiscale delle attività create e sovvenzionate dalla presente misura si farà riferimento alla normativa nazionale e, in particolare, a quanto disposto dal D.Lvo. n. 99/2004.

### **Localizzazione**

La misura sarà applicata prioritariamente nelle macroaree C e D. Per gli investimenti di aziende agricole ubicate nelle macroaree C e D è previsto il massimo dell'intensità dell'aiuto, mentre nelle restanti aree si applica una intensità dell'aiuto inferiore, limitatamente a criticità accertate strutturali o sociali a livello dell'azienda beneficiaria

### **Beneficiari**

Membro della famiglia agricola, nella forma di impresa individuale o società agricola, nonché nella forma di cooperativa agricola.

### **Condizioni di ammissibilità**

#### **Requisiti soggettivi**

In relazione alle finalità perseguite dalla presente misura si richiede che il componente della famiglia agricola, beneficiario del sostegno, faccia parte a tutti gli effetti del medesimo nucleo familiare cui appartiene il titolare della azienda agricola. Tale requisito viene dimostrato attraverso la certificazione dello stato di famiglia.

#### **Requisiti oggettivi**

Per tutte le linee di azione: presentazione di progetti esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative.

Per la Linea di Azione B: ubicazione degli immobili recuperati ai fini delle attività previste nell'ambito del territorio dei comuni appartenenti alle macro-aree del territorio regionale selezionate ai fini dell'applicazione della presente misura.

Per la Linea di Azione C, relativamente agli impianti alimentati con biomasse agro-forestali, il beneficiario deve dimostrare il corretto dimensionamento dell'impianto energetico in relazione al quantitativo di biomasse che l'azienda è in grado di produrre.

### **Entità e intensità dell'aiuto**

Linea di	Tipologia di Aiuto	Intensità	Note
----------	--------------------	-----------	------

azione		C - D	B1 - B2	
1	Contributo in conto capitale	60% della spesa ammessa	50 % della spesa ammessa	Aiuto "De Minimis" Reg(CE) 1998/2006
2	Contributo in conto capitale	50% della spesa ammessa (per gli investimenti finalizzati alla realizzazione di attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani realizzate nell'ambito dell'azienda agricola, l'intensità dell'aiuto è elevata al 60%)	40% della spesa ammessa (per gli investimenti finalizzati alla realizzazione di attività di assistenza ed animazione sociale a favore di utenti diversamente abili, bambini in età prescolare ed anziani realizzate nell'ambito dell'azienda agricola, l'intensità dell'aiuto è elevata al 50%)	Aiuto "De Minimis" Reg(CE) 1998/2006
3	Contributo in conto capitale	50% della spesa ammessa	40% della spesa ammessa	Aiuto "De Minimis" Reg(CE) 1998/2006

Per i famigliari di imprenditori agricoli si applicano gli stessi limiti e criteri previsti dalla normativa "De Minimis" per le PMI di cui al Reg (CE) 1998/2006.

### **Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico**

Gli aiuti di cui all'Azione 3 sono coerenti con il Piano Energetico Regionale. Gli aiuti di cui all'Azione 1 lo sono con la Legge n. 96/06 (agriturismo) e la relativa L.R. n. 32/1994 e non finanziano le azioni finanziate con il FESR.

### **Modalità attuative**

La misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione e, limitatamente alle azioni 2 e 3, dai GAL, per le aree di propria competenza, con le modalità descritte in Asse 4, dove i Piani di Sviluppo Locale presentati dai GAL forniranno dettagliate indicazioni per la loro attuazione in coerenza con le eventuali specifiche indicazioni fornite dalla Regione.

### **Controlli**

Tutti i progetti saranno controllati prima dell'erogazione del saldo del contributo.

### **Descrizione delle operazioni in corso**

Risultano, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 - Misura p), impegni assunti e non ancora pagati che ricadranno sulle risorse del periodo 2007- 2013 per un importo pari a 666.053,00 € di spesa pubblica (di cui 293.063,32 € a carico del FEASR).

## Quantificazione degli obiettivi

### Indicatori comuni (QCMV)

<b>Tipo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo</b>
Realizzazione	Numero di componenti familiari che trovano occupazione nelle attività finanziate	200
	Volume degli investimenti realizzati	36.949.000
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	3.694.900
	Numero lordo di posti di lavoro creati	107
	Numero di turisti in più	10%
Impatto	Crescita economica*	4%
	Posti di lavoro creati*	107
Note	*Indicatore riferito non al settore primario	

### Indicatori supplementari regionali (da quantificare in sede di monitoraggio del PSR)

<u>Codice</u>	<u>Misura</u>	<u>Indicatori di realizzazione</u>
311	Diversificazione in attività non agricole	Volume degli investimenti realizzati per tipologia di intervento